



«La schiacciante maggioranza con cui Walter Veltroni è stato eletto segretario del Pd dà al partito un formidabile inizio. L'Europa ha



bisogno di un'Italia forte e il Partito Democratico può dare un contributo molto significativo per il suo rinnovamento. Il fatto che tre milioni

e mezzo di italiani siano andati a votare dimostra il desiderio di cambiamento da parte dei cittadini»

Poul Nyrup Rasmussen, presidente del Partito Socialista Europeo, Ansa 15 ottobre

## Riforme, il pressing di Veltroni

### Il segretario del Pd: «Chi ci ha votato chiede innovazione e discontinuità» Prodi: non devi cedere alle tensioni, bisogna puntare alle europee del 2009 Al voto tre milioni e 400mila, Veltroni fa il pieno. Il 27 costituente a Milano

#### Il Pd e le macerie italiane

FURIO COLOMBO

Nasce il Pd ed è vita nuova. La vita nuova è cominciata con impeto. Più di tre milioni di cittadini hanno votato e forse non è fuori luogo rivolgere un pensiero a Storace. Come ha fatto il premio Nobel e senatrice a vita Rita Levi Montalcini. Infatti, se il volgare intervento di Storace, prima contro la nostra collega al Senato, poi contro il capo dello Stato ha svelato, per contrasto, a Rita Levi Montalcini «quanto è buona l'Italia», tuttavia l'atto di teppismo, in tutta la sua bassezza, non è una «svista» o un «errore» come bonariamente ci dicono dalla «Casa delle Libertà». No, il gesto di Storace è un gesto politico attentamente calcolato per dire ai suoi ex compagni di partito: «attenzione, io posso richiamare in strada i fascisti». «Attenzione perché qui intorno (lui intende la "zona Storace" che fino a poco fa ha condiviso con An, ma da cui da tempo An ha cominciato a prendere igieniche distanze) i fascisti ci sono, con la stessa cultura e gli stessi "valori" di quel passato». Storace del revisionismo se ne frega (credo che sarebbero parole sue). Gli importa poco che ci sia a sinistra chi si prende cura di schermare il fascismo, e di precisare ad ogni occasione l'inclinazione delinquenziale dei partigiani. Quanti saranno stati motivati ad andare a votare per il nascente Partito Democratico dalla «iniziativa Storace» contro la decenza, la Costituzione, la democrazia? Lui, Storace, non è materiale da museo. Lui è qui, adesso, molto attivo, molto impegnato e poiché si è finalmente separato da An, di cui evidentemente non può più sopportare la mania di rispettare le regole, cerca una base e tenta un colpo: l'adunata dei veri fascisti.

segue a pagina 27

«Sostegno a Prodi», ma quello col governo sarà «un rapporto dialettico, caratterizzato da una sollecitazione riformista». Walter Veltroni il giorno dopo il trionfo alle primarie. «Chi ci ha votato - dice - chiede innovazione e discontinuità». Al leader del Pd ieri ha inviato un messaggio di Grillo parlante: «Giordano (indimenticabile acidula presenza in bicicletta in una storica trasmissione di Gad Lerner) che ha capito tutto in un colpo e strilla: «La truffa. Una farsa le votazioni del Pd».

alle pagine 2-8

#### Segretari regionali

MANCIULLI RECORD

SORPRESA

PIEMONTE

SORU BATTUTO

Di Blasi a pagina 5

#### Previsioni smentite

### UN PAESE SCONOSCIUTO

ORESTE PIVETTA

Le primarie del Partito democratico saranno occasione di una infinità di considerazioni, come è stato una settimana fa, per il referendum sul protocollo del welfare. Ovviamente c'è sempre chi se la sbriga alla svelta, come il *Giornale* della famiglia Berlusconi, nelle mani ormai di Grillo parlante Giordano (indimenticabile acidula presenza in bicicletta in una storica trasmissione di Gad Lerner) che ha capito tutto in un colpo e strilla: «La truffa. Una farsa le votazioni del Pd».

segue a pagina 8

#### Le code ai seggi

### IL TESORETTO DI WALTER

MICHELE CILIBERTO

Me le varie previsioni di voto apparse sui giornali di domenica - a cominciare dall'autorevolissimo *Corriere della Sera* - ad opera di sondaggi, politologi ed altri esperti di varia umanità. Al massimo - nel caso di Andrea Romano su *la Stampa* - si prevedeva una affluenza di due milioni, anche sulla base di curiose glose sofistiche sul grande numero di candidati e sul codazzo di parenti che li avrebbero sostenuti aumentando, su base biologica, il numero dei votanti.

segue a pagina 27

#### Staino



#### Il caso

LE INGIURIE ALLA MONTALCINI

### «Offese al capo dello Stato»: indagato Storace



di Vincenzo Vasile

E adesso Storace è indagato per gli insulti a Napolitano: se Mastella darà disco verde se la dovrà vedere con i giudici rischiando in teoria da uno a cinque anni di carcere. Il senatore, le cui bordate contro Rita Levi Montalcini e contro lo stesso capo dello Stato tanto imbarazzo stanno provocando tra le file dello schieramento di centro-destra, ieri ha risposto ai magistrati con altre provocazioni: «Viva la Procura, nel nome dell'amor di casta».

segue a pagina 10



### CUFFARO «Favorì la mafia, condannatelo a 8 anni»

LA RICHIESTA Otto anni di carcere, è quanto chiede il pm Pignatone per il governatore della Sicilia Totò Cuffaro per favoreggiamento alla mafia e rivelazione di notizie coperte dal segreto. Tristano a pagina 9

## Welfare, i sindacati a Prodi: 48 ore per cambiare il decreto

Sulla legge per il welfare sono in arrivo altri ritocchi. L'incontro tra Prodi e i leader sindacali si è concluso con l'impegno a rivedere - forse già nel Consiglio dei ministri di domani sera - il testo da inviare alle Camere. Epifani, Bonanni e Angeletti hanno chiesto a Palazzo Chigi di rispettare il protocollo del 23 luglio, approvato dal referendum.

Masocco a pagina 13

#### Sanità

DONNA MORTA A BOLOGNA

MEDICO ARRESTATO

HA MANOMESSO

LE ANALISI

Marcucci a pagina 9

#### ESTRADIZIONE NEGATA

### Giudice Usa: il 41 bis è come la tortura

Un giudice di Los Angeles - lo Stato guidato da Schwarzenegger - ha negato l'estradizione di Rosario Gambino, membro dell'omonima famiglia mafiosa americana, perché in Italia sarebbe sottoposto al regime carcerario regolato dal 41 bis. Per il giudice americano si tratta di un regime che «costituisce una forma di tortura» che «viola la convenzione dell'Onu». E detto dal Paese di Guantanamo e della pena di morte suona parecchio strano.

a pagina 9

#### GERUSALEMME

### Israele apre: «Zone arabe all'Anp»

Condoleezza Rice rassicura Abu Mazen: la Conferenza sul Medio Oriente promossa dall'amministrazione Bush, sarà «seria e di sostanza». E intanto il premier israeliano Olmert si lascia andare ad una inattesa concessione. Olmert per la prima volta si è chiesto se «sobborgi arabi a est di Gerusalemme, come Shuafat, Sawakra, Walaje debbano davvero essere considerati parte della città». Una affermazione di disponibilità.

De Giovannangeli a pagina 12

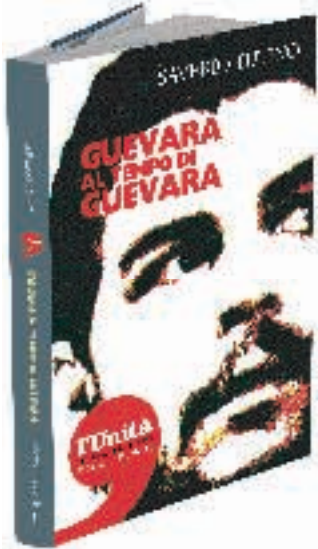
LONTANO DALL'AGIOGRAFIA CORRENTE UN RITRATTO DEL RIVOLUZIONARIO ARGENTINO NELLA LUCE DELLA SUA EPOCA

In edicola a soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano.

SAVERIO TUTINO

### GUEVARA AL TEMPO DI GUEVARA

EDITORI RIUNITI



ALBERTO CRESPI

Un'occhiata ai film in programmazione: nelle sale c'è la quarta *Invasione degli ultracorpi*, con Nicole Kidman, dopo quelle dirette in passato da Don Siegel, Phil Kaufman e Abel Ferrara. Venerdì esce *Quel treno per Yuma*, remake di un omonimo classico del western firmato nel '57 da un maestro del genere, Delmer Daves. Il 26 novembre usciranno *Die Hard - Vivere o morire* con Bruce Willis, quarto capitolo di una saga iniziata nel 1988 con *Trappola di cristallo*, e *Elizabeth: the Golden Age*, nel quale Cate Blanchett riprende il personaggio della Regina Elisabetta già interpretato nel primo, notevole film del 1998.

segue a pagina 18

#### FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### An è «nera»

SE È VERO, come è vero, che la democrazia, per difettosa che sia, è sempre meglio della assenza di democrazia (e la politica meglio dell'antipolitica), i signori della destra nostrana, ora non sanno che cosa dire di sensato. Cosicché, sfornando il suo slogan quotidiano ai tg, Paolo Bonaiuti ha dovuto fare un vero e proprio salto mortale logico, per commentare la forte partecipazione al voto per il Partito democratico con un: «bene, quindi ora si voti anche per un nuovo governo». Quando è evidente che il governo esce rafforzato dalla prova e non si capisce perché dovrebbe dimettersi, se non per fare un regalo all'amico di Putin (e nemico della democrazia) Silvio Berlusconi. Ma i più incazzati di tutti, adesso, sono quelli di An, che avevano organizzato, richiamando dalle fognie le loro frange più becere, «la più grande manifestazione di destra del dopoguerra», la cui eco non è durata neanche 24 ore. Volevano oscurare le primarie e sono stati oscurati. Una data così sbagliata secondo noi può averla scelta solo Maurizio Gasparri.

Da sabato 20 ottobre in allegato con l'Unità

### CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?



MARCO TRAVAGLIO

### BANANAS

Un anno di cronache tragicomiche dallo stato semilibero di Berlusconi

Con la prefazione di Furio Colombo

A soli 7,50 € in più rispetto al costo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

L'Unità